

**P**roccupa una vita cristiana insignificante, incapace di dare fastidio, di provocare. Una vita autenticamente cristiana è virus contagioso e non vaccino che rende indifferenti. Forse è difficile essere sale e luce perché sappiamo cosa accade se si sale alla luce: la loro funzione: devono scomparire. Il sale si scioglie; la lampada si consuma. La paura di scomparire e di consumarsi ci impedisce spesso di esercitare il nostro ruolo nel mondo.

Don Patrizio Di Pinto



La celebrazione dello scorso anno



mosaico

## Rinnovati i direttori di uffici pastorali

**S**ono quattro i direttori di uffici pastorali diocesani che hanno avuto il rinnovo dell'incarico giunto a scadenza. Si tratta di don Enrico Scaccia, alla guida dell'Ufficio Liturgico diocesano e Cerimoniere vescovile; don Fabrizio Cavone, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano; don Peppino Mustacchio, al vertice dell'Ufficio pastorale per il Tempo libero, Turismo e Sport; il diacono Renato Tosatti, che guida l'Ufficio per la Pastorale della Salute. Nei giorni scorsi la Cancelleria vescovile ha notificato a ciascuno il decreto di nomina firmato dal vescovo Mariano Crociata, in cui è spiegato che «visto il proficuo lavoro svolto nello scorso periodo» sono nuovamente nominati direttore con un mandato per altri cinque anni.

## Nuovo Messale, formazione per il clero

**I**l prossimo venerdì 14 febbraio, con inizio alle 9.30 presso la Curia vescovile di Latina, si terrà il consueto incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi della diocesi pontina. L'argomento all'ordine del giorno è di forte attualità per il mondo ecclesiale italiano, si parlerà della prossima pubblicazione della 11ª edizione del Messale Romano nella nuova traduzione in italiano. La relazione sarà di don Franco Magnani, direttore dell'Ufficio liturgico nazionale, il quale focalizzerà il suo intervento sul «Messale romano, kairòs per riscoprire il dono della Liturgia nella vita della Chiesa. Motivazioni e caratteristiche dell'edizione rinnovata». Il libro del Messale sarà disponibile in primavera e «non sarà soltanto uno strumento liturgico, ma un riferimento puntuale e normativo che custodisce la ricchezza della tradizione vivente della Chiesa, il suo desiderio di entrare nel mistero pasquale, di attuarlo nella celebrazione e di tradurlo nella vita». Nell'intenzione dei Vescovi, la riconsegna del Messale ai fedeli diventerà un'occasione preziosa di formazione per tutti i battezzati, invitati a riscoprire la grazia e la forza del celebrare, il suo linguaggio – fatto di gesti e parole – e il suo essere nutrimento per una piena conversione del cuore.

Remigio Russo

La Giornata mondiale del malato celebrata in diocesi, martedì prossimo con la Messa in cattedrale a Latina

## «Siamo al fianco dei sofferenti»

DI RENATO TOSATTI \*

**I**l prossimo martedì, nell'ormai tradizionale 11 febbraio, la chiesa pontina celebrerà la Giornata mondiale del malato. L'appuntamento è presso la cattedrale di San Marco a Latina, alle 15.30 con l'accoglienza dei malati e la loro sistemazione in chiesa; poi alle 16 l'inizio della preghiera del Rosario mediato per arrivare alle 17 con l'inizio della Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Particolarmente suggestiva, e attesa, sarà l'ascensione dei flambeaux sulle note dell'Ave Maria di Lourdes che avverrà al termine della celebrazione. Questa ricorrenza, come sempre, sarà curata in particolar modo dalla Sottosezione cittadina dell'Unitalsi in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, e negli anni sono sempre stati coinvolti operatori ed affiancati nonché la presenza di numerosi fedeli. Nel corso della celebrazione di martedì prossimo i volontari pontini dell'Unitalsi rinnoveranno il loro impegno a favore dell'associazione e di conseguenza a favore dei malati, specie con il servizio nei pellegrinaggi, soprattutto a Lourdes e Loreto. Dunque, la celebrazione in cattedrale sarà un momento intenso per ritrovarsi tutti insieme, malati, operatori Unitalsi e della Pastorale della Salute, Ministri straordinari della

**Il diacono Renato Tosatti: «Sarà un momento di intensa spiritualità che sintetizza l'impegno messo nel corso dei mesi come ufficio pastorale»**

Comunione a condividere un momento di preghiera e di vicinanza con coloro che si confrontano quotidianamente con l'esperienza del dolore. È bene ricordare che una speciale attenzione ai malati sarà data anche in tante delle nostre parrocchie, dove spesso in forma comunitaria viene celebrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Questi riti esaltati nella Giornata mondiale del malato sono «segno» della continua sollecitudine che durante l'anno la comunità ecclesiale locale ha per coloro che vivono la malattia. A tal proposito va sottolineata la portata caritativa di tanti operatori e di tanti Ministri straordinari della comunione che rispondono all'invito di Gesù «Ero malato e siete venuti a visitarmi (Mt 25,36)» e si prendono cura, in qualsiasi modo – stando all'assistenza nei pellegrinaggi, portando conforto con la visita e l'Eucarestia – di anziani, malati e sofferenti. Ovviamente, la Giornata del malato è un momento di intensa spiritualità

che sintetizza l'impegno messo nel corso dei mesi come ufficio pastorale nel proprio ambito. Quest'anno, in modo particolare, è stata organizzata l'attività formativa in forte aderenza al tema dell'orientamento pastorale che ha indicato il vescovo Mariano Crociata nella sua Lettera «Lasciate che i bambini vengano a me». Cioè, un'attenzione al mondo dell'infanzia, dalla nascita ai sei anni d'età, prima tappa del progetto più ampio ZeroDiciotto, con cui pensare a un rinnovato modo come comunità di accompagnare alla fede i nostri giovani. In questo ambito, nello specifico, l'Ufficio sta proponendo un ciclo di incontri in cui è affrontato il tema della sofferenza e della malattia che colpisce pazienti in giovane età e dell'impatto che queste situazioni hanno sulle loro famiglie. Argomenti duri affrontati grazie al contributo e all'esperienza di sacerdoti da anni impegnati in questo servizio come di pediatri e che sono proposti in modo specifico ai parroci, agli operatori di pastorale della salute e soprattutto ai ministri straordinari della Comunione. Insomma, un lavoro impegnativo in cui la chiesa pontina cerca di inserirsi secondo lo spirito con il quale il papa Giovanni Paolo II il 13 marzo istituì proprio la «Giornata Mondiale del Malato», da celebrarsi ogni 11 febbraio, nel giorno in cui si ricorda la Beata Vergine di Lourdes.

\* direttore Pastorale della Salute

## I sacerdoti agli esercizi spirituali, un tempo di ricarica

Da domenica a venerdì scorso si sono tenuti gli esercizi spirituali per il clero diocesano. Il gruppo di sacerdoti insieme al vescovo Mariano Crociata ha trovato ospitalità a Frascati, presso la Chiesa di San Francesco ai Cappuccini. A tenere le prediche, due al giorno, è stato chiamato il gesuita padre Francesco Pecori Giraldi, il quale ovviamente ha adottato il modello degli esercizi ignaziani. Per quanto riguarda questa esperienza, l'itinerario compiuto dai preti pontini ha attraversato per sommi capi le quattro settimane del mese ignaziano. Una



sintesi dell'esperienza potrebbe essere descritta come «dalla gratitudine alla sequela per amore». Quello trascorso a Frascati è stato un tempo d'intimità con Dio intervallato dalla preghiera comunitaria e dalla condivisione dei pasti. Insomma, si può definire un bel momento di fraternità sacerdotale vissuta senza le cose quotidiane che inevitabilmente porta la vita parrocchiale.



Immagini dell'esposizione

registrati quasi duemila visitatori, tra scolaresche e adulti, i quali grazie alle stampe digitali in 3D delle orme dei dinosauri, ai pannelli esplicativi e ai video interattivi sono andati indietro nel tempo, con la possibilità di vivere un'autentica immersione in quello che era il pianeta Terra 100 milioni di anni fa.

Remigio Russo

## Dinosauri a Sezze, storia in mostra

**Fino al 29 febbraio sarà possibile visitare l'ottimo allestimento sui ritrovamenti lepini**

**U**n evento che ha avuto così tanto successo da costringere gli organizzatori a prorogare la chiusura. Così, fino al prossimo 29 febbraio sarà possibile visitare la mostra "Dinosauria, le impronte di Sezze", inaugurata lo scorso 12 dicembre a Sezze, nelle sale di Palazzo Rappini, nel cuore del centro storico della città lepina. La mostra è stata realizzata dalla

Compagnia dei Lepini in collaborazione con il comune di Sezze e la Regione Lazio. Due gli elementi che hanno spinto gli organizzatori a prorogare l'apertura: da una parte numeri importanti che soprattutto negli ultimi giorni a ridosso della chiusura erano aumentati esponenzialmente, dall'altra una esigenza palese da diverse scuole della provincia pontina e non solo, le quali hanno chiesto la visita di diverse classi dei loro istituti. La visita dell'allestimento permette di compiere un autentico salto nel tempo, fino a circa 100 milioni di anni fa, quando i dinosauri popolavano il pianeta e

lasciarono diverse tracce del loro passaggio anche nel territorio che oggi è diventato quello dei Lepini. Nel 2003 circa 200 di queste tracce sono state individuate a ridosso dell'ex casa Petrianni, nella zona a confine tra Sezze centro e lo scalo, da un team formato da due geologi, Daniele Raponi e Gaspare Morgante, coadiuvati dal paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia. Secondo le analisi sono impronte di dinosauri, nel dettaglio un Titanosaurus, grande sauropode quadrupede erbivoro, e i più piccoli ed agili Ornithomimosauri, dinosauri teropodi bipedi per lo più carnivori. Fino ad oggi sono stati



## L'agenda

## DOMANI

Alle 18.00: Corso "La musica liturgica: ieri, oggi, domani" (terzo anno), tenuto dal Maestro prof. Marco Di Lenola, è articolato in 8 incontri (4 a novembre 2019 e 4 a febbraio 2020). Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.  
Alle 18.00: Corso Pastorale della Salute: "Portare Gesù ai piccoli", relazione di don Gianni Torci, assistente regionale dell'Unitalsi. Il corso (6 incontri) è a cura degli Uffici per la Pastorale della Salute, della Terza Età e Liturgico (settorio Ministri straordinari della Comunione). Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

## 11 FEBBRAIO

Alle 18.00: Corso Teologia e pastorale: "Inclusione: stile di accompagnamento" (il livello), a cura dell'Ufficio Catechistico diocesano. Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

## 12 FEBBRAIO

Alle 17.00: Santa Messa nella cattedrale di San Marco a Latina per la Giornata mondiale del malato.

## 16 FEBBRAIO

Alle 17.30: il vescovo Mariano Crociata incontra i fidanzati, presso la Curia vescovile di Latina, ingresso da piazza Paolo VI.